

LECCE/2 FABIO POLLICE FINISCE NEL MIRINO

Il rettore si aumenta lo stipendio

Cgil: «Sconcertante»

ANDREA ESPOSITO

Da 25.200 a 121mila euro: è l'aumento del compenso per Fabio Pollice, rettore dell'Università del Salento che sarà discusso oggi dal consiglio di amministrazione dell'ateneo. Immane le polemiche. A sollevare il caso è la Flc Cgil di Lecce che parla di «stupore e malcontento nell'intera comunità accademica».

La questione ruota intorno alla rideterminazione delle indennità e dei gettoni di presenza dei componenti degli organi universitari e, in particolare, di rettore, prorettore e componenti del cda. Il Senato accademico, nella seduta del 12 dicembre scorso, non ha espresso parere favorevole alla proposta di incremento. «È sconcertante - dice la Flc Cgil - che, dopo anni di tagli alla spesa pubblica che hanno visto ridurre salari accessori e compensi tanto al personale docente quanto al per-

sonale tecnico-amministrativo, il primo e significativo intervento di segno opposto, finanziato peraltro con le economie e i risparmi sulle spese di funzionamento dell'ateneo, veda il cda autodeterminare l'aumento del proprio compenso, senza neanche l'avallo dell'organo politico». Per la Cgil «ciò è ancora più sconcertante se si considera che questo intervento verrebbe attribuito anche ai componenti del cda attualmente in carica, per effetto di una retroattività fantasiosamente costruita, mentre il personale tecnico-amministrativo è ancora costretto alle ferie forzate per consentire la riduzione delle spese di energia elettrica». Il sindacato, quindi, chiede al rettore e al cda «un passo indietro rispetto a una scelta politicamente sbagliata nei modi, nei tempi, nella sostanza e nel contesto, che li vedrebbe, peraltro, in evidente conflitto di interessi».

